



**ASSOGRAFICI**

Associazione Nazionale Italiana Industrie  
Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici



**ASSOCARTA**

Associazione Italiana fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni e Paste per Carta



**FISTel - CISL**  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni



**UGL** Chimici  
Federazione Nazionale  
Chimici Energia Tessili Carta

Gentile Dottor  
Roberto Cingolani  
Ministro della  
Transizione Ecologica

Gentile Dottor  
Giancarlo Giorgetti  
Ministro dello Sviluppo  
Economico

Gentile Dottor  
Andrea Orlando  
Ministro del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

*Milano, 11 ottobre 2022*

**Oggetto: impatti del "caro energia" sulla filiera della carta e della stampa e trasformazione.  
Un'agenda condivisa delle Parti sociali.**

Gentilissimi,

riteniamo di fare cosa utile, condividendo con voi quanto in oggetto. Un'agenda comune di Organizzazioni datoriali e OO.SS., perché la filiera da sempre è coesa nel comune obiettivo di mantenere e sviluppare l'occupazione in un mercato dove l'Italia ha una posizione di leadership e in un settore che, durante l'emergenza pandemica, è stato dichiarato essenziale. Permettendo alle aziende di non interrompere la produzione, un ricorso limitato agli ammortizzatori sociali, un rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro a luglio del 2021, non appena l'emergenza stessa stava rallentando.

Un quadro quindi complessivamente positivo, che rischia però ora di comprometersi irrimediabilmente se non si prende urgentemente atto di quanto sotto: ovvero uno scenario mutato e azioni indispensabili nel breve e medio termine.

## **SCENARIO**

Le aziende manifatturiere italiane della filiera della carta e della trasformazione, colpite dal “caro energia”, rischiano di perdere nell’immediato contratti, nel medio periodo intere quote di mercato.

Un rischio concreto sia nell’attività di produzione della carta (un settore energivoro e quasi integralmente consumatore di gas e quindi oggi in una situazione competitiva di forte svantaggio rispetto ai produttori di altri Paesi europei), sia in quella della stampa (editoriale e commerciale) e della trasformazione, dalla produzione di scatole in cartone ondulato a quella di astucci, sacchi, shopper, etichette, tubi, packaging flessibile (che deve far fronte a uno straordinario rincaro della principale materia prima, oltre che di tutti gli altri propri fattori produttivi).

Questa crisi energetica rischia quindi di avere un impatto devastante anche sull’occupazione del settore. Sono diverse le aziende cartiere che stanno già utilizzando la cassa integrazione per l’aumento eccezionale dei costi energetici, con il concreto rischio di arrivare a chiusure di siti produttivi, con il coinvolgimento a catena anche dell’intera filiera della successiva stampa e trasformazione. Ai danni economici ed occupazionali, si rischiano di aggiungere anche quelli ambientali. Come noto, la carta è protagonista di un importante comparto dell’economia circolare italiana e un esempio di sostenibilità: rallentare o interrompere l’attività produttiva vuol dire anche mettere in crisi l’attività di recupero e riciclo sul territorio.

## **SU QUANTO È GIÀ STATO FATTO: TANTO E BENE, MA NON SUFFICIENTE**

L’Italia ha introdotto alcune misure importanti e bisogna darne atto al Governo italiano che, di trimestre in trimestre, ha trovato risorse consistenti per affrontare il “caro energia”.

In chiave di sostegno immediato, anche con l’ultimo DL Aiuti ter, il Governo ha trovato le risorse per rinnovare il credito d’imposta per i mesi di ottobre e novembre – e anche per aumentarlo al 40%. Una misura concreta per le imprese energivore e gasivore, ma, per quanto rilevante, purtroppo non sufficiente a modificare la sostanza degli effetti (perdita di competitività, insostenibilità economica dell’attività produttiva) del caro energia, data la sua entità (prezzi medi del gas fino a 10 volte superiori rispetto al 2019)

Ecco perché sono ancora più importanti e ugualmente urgenti gli interventi strutturali. In quest’ottica molto positivo l’Electricity Release, di prossima pubblicazione. C’è qualche aspetto da migliorare (i 210 Euro MKwh, indicati dal provvedimento, appaiono troppo elevati rispetto ad analoghe iniziative di altri Paesi europei) ma è l’opportuno tentativo italiano di disaccoppiare il costo dell’energia rinnovabile da quello dell’energia, profondamente influenzato dal costo del gas.

## **SU QUANTO OCCORRE ANCORA FARE IN ITALIA: QUANTO MAI URGENTE**

L'Italia è un paese trasformatore e industriale. Se non ci saranno misure strutturali, la perdita di competitività e di mercati da timore diventerà, purtroppo, una prospettiva concreta. Con significativi impatti anche sulla sostenibilità ambientale (l'attività di riciclo) e con una recrudescenza del cosiddetto "dumping ambientale" (a Paesi extra europei come Turchia e Cina).

Un'iniziativa analoga all'Electricity Release, molto più incisiva per il nostro settore, è quella della Gas Release, che ha l'obiettivo di ricominciare a utilizzare il "gas nazionale" e che è prevista dalla Legge n. 34 del 27 aprile 2022.

L'auspicio è che la Gas Release venga attuata al più presto, fissando un prezzo "equo", e sia contestualmente previsto un meccanismo di anticipazione finanziaria, in maniera che tale misura possa dispiegare i suoi effetti il prima possibile.

Un'ulteriore emergenza "energetica" di queste settimane è la mancanza di offerta sui tavoli aziendali di proposte per rinnovare i contratti di fornitura di gas, nonostante l'instancabile ricerca da parte delle imprese energivore. Una nazione che ha così rapidamente diversificato gli approvvigionamenti, per evitare una situazione di crisi più grave, non può ora ignorare questa ultima fondamentale condizione "tecnica", che può però diventare quella che determina la sopravvivenza di interi comparti industriali.

Infine, è fondamentale che il Piano di contenimento dei consumi gas venga varato rapidamente, prevedendo adeguate compensazioni per le aziende che riducano i consumi di gas. La programmazione delle riduzioni dei consumi e un sistema adeguato di compensazioni costituiscono strumenti indispensabili per affrontare le eventuali emergenze e non compromettere la competitività dell'industria nazionale.

## **SU QUANTO OCCORRE PROMUOVERE IN EUROPA: QUANTO MAI NECESSARIO**

Molti dei possibili interventi strutturali vanno negoziati e ottenuti in Europa. Su questo obiettivo il nuovo Governo dovrà essere fortemente focalizzato.

In particolare, è necessario sostenere:

- un price cap riguardante tutte le forniture di gas in Europa;
- una riforma del mercato elettrico, che preveda, come primo passo, il disaccoppiamento tra prezzo dell'elettricità e prezzo del gas;
- una maggiore regolamentazione del TTF, come una vera borsa;
- una sospensione e una revisione del sistema ETS, che eviti pressioni speculative;

- infine, ma non meno importante, una vera transizione ecologica, che consideri il tema energia sotto il profilo dell'autonomia e della sovranità europea, accelerando sì verso le fonti rinnovabili, ma senza dimenticare mai le esigenze specifiche dell'industria e della manifattura di ciascun Paese.

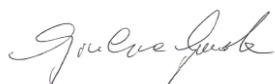
In allegato, come parte integrante alla presente, anche una la strategia per affrontare i temi della decarbonizzazione e dei costi energetici.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
ASSOGRAFICI



La Segretaria Nazionale  
Slc Cgil  
Area Industria ed Editoria



La Segreteria Nazionale  
Fistel Cisl  
Area Industria ed Editoria



Il Presidente  
ASSOCARTA



La Segreteria Nazionale  
UGL Chimici  
Chimici - Tessili - Energia - Carta



ASSOGRAFICI  
Piazza Castello 28  
20121 Milano  
Tel. 02 4981051  
[assografici@assografici.it](mailto:assografici@assografici.it)

ASSOCARTA  
Bastioni di Porta Volta 7  
20121 Milano  
Tel. 02 29003018  
Viale Pasteur 10  
00144 Roma  
Tel. 06 5919131  
[assocarta@assocarta.it](mailto:assocarta@assocarta.it)

SLC CGIL Nazionale  
Piazza Sallustio, 24  
00187 Roma  
Tel. 06 42048200204  
[Segreteria.nazionale@slc.cgil.it](mailto:Segreteria.nazionale@slc.cgil.it)

FISTEL Cisl  
Segreteria Nazionale  
Via Salaria 83 - int. 3  
00198 Roma  
Tel. 06 87979200  
[federazione.fistel@cisl.it](mailto:federazione.fistel@cisl.it)

UGL Chimici  
Federazione Nazionale Chimici  
Via Raffaele Cadorna, 22  
00187 Roma  
Tel. 06 4818313  
[segreteria nazionale@uglchimici.it](mailto:segreteria nazionale@uglchimici.it)



**ASSOGRAFICI**

Associazione Nazionale Italiana Industrie  
Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici



**ASSOCARTA**

Associazione Italiana fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni e Paste per Carta



**FISTel - CISL**  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni



**Chimici**  
Federazione Nazionale  
Chimici Energia Tessili Carta

## UNA STRATEGIA PER AFFRONTARE LA DECARBONIZZAZIONE

I settori energivori, come il cartario, hanno elaborato una strategia per affrontare i temi della decarbonizzazione e dei costi energetici

I punti di questa strategia sono:

**Biometano e bioliquidi:** quindi l'emanazione al più presto del Decreto sugli incentivi sulle fonti Rinnovabili per la produzione di energia da biometano e bioliquidi in connessione con i cicli produttivi

**Elettricità verde:** appunto l'accelerazione dell'electricity release – prevista dalle norme - a valere sull'energia rinnovabile nella disponibilità del GSE, curando di: (i) semplificare il meccanismo; (ii) dare priorità ai consumatori industriali che sono nella prima parte delle filiere produttive, che hanno investito sull'efficientamento energetico dei cicli produttivi, che in questo modo contribuiscono ad arginare gli aumenti delle materie prime, es. carta, vetro, acciaio (i quantitativi sono tali da poter essere incisivi solamente se la platea dei beneficiari è in qualche modo "ristretta"); (iii) controllare che il prezzo stabilito dal MiTE sia compatibile con i mercati di riferimento dei prodotti, altrimenti, se troppo elevato, si rischia di non ottenere alcun beneficio;

**Comunità Energetiche Industriali:** accelerare la messa a disposizione di aree idonee per la costruzione di impianti alimentati a fonte rinnovabile, anche garantendo condizione di favore a consumatori industriali o gruppi di consumatori industriali (Comunità Energetiche industriali) che intendano autoprodurre l'energia di cui hanno bisogno. Questo deve essere accompagnato da opportuni investimenti sulla rete di trasmissione per garantire il necessario "disaccoppiamento" tra le aree di produzione e quelle di consumo senza creare "colli di bottiglia" che potrebbero rendere particolarmente oneroso il trasporto dell'energia fino ad impedirlo del tutto.

**Gestione Sostenibile delle Foreste:** attuare la Strategia Forestale Nazionale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e decarbonizzare i cicli produttivi, favorire l'utilizzo a cascata delle risorse forestali per produrre in maniera sostenibile energia da biomasse.

**Recupero dei rifiuti:** ogni anno vengono prodotti circa 400 mila tonni di scarti dal riciclo della carta. Potrebbero essere recuperati energeticamente e così mitigare gli effetti delle bollette, oltre che essere parte di una strategia complessiva del recupero che veda comunque nel riciclo la priorità.